



Presenta il

## Libro bianco sul razzismo in Italia

Roma, 12 Giugno 2009, Sala della Pace della Provincia di Roma,  
via IV Novembre 119/a H. 10-13

Un lavoro collettivo realizzato da:

Paola Andrisani, Sergio Bontempelli, Alberto Burgio,  
Angelo Caputo, Giulia Cortellesi, Giuseppe Faso, Marcello Maneri,  
Grazia Naletto, Annamaria Rivera, Maurizia Russo Spena,  
Luciano Scagliotti

Partecipano gli autori

Coordina Giulio Marcon – Presidente di Lunaria

Il razzismo è un' "emergenza" o è diventato un *fatto sociale ordinario*? Vi è o no una responsabilità della politica, delle istituzioni, degli intellettuali, dei media nella produzione e riproduzione dei *discorsi* e delle pratiche stigmatizzanti che alimentano le discriminazioni e le violenze razziste? **Lunaria** ricostruisce l'evoluzione del razzismo in Italia negli ultimi due anni a partire dalla narrazione di **319 casi di razzismo quotidiano** realizzata grazie al monitoraggio della stampa tra il **1 gennaio 2007 e il 15 aprile 2009**.

Le cronache di ordinario razzismo che documentiamo nel Libro bianco parlano da sole: testimoniano l'infondatezza della tesi che tenta di liquidare come "casi isolati" quelle violenze razziste che, per la loro gravità, riescono ad acquisire visibilità sui media e divengono oggetto del discorso pubblico. Il razzismo in Italia non è ormai più un' "emergenza", nel senso che è **quotidiano** e diffuso da tempo in tutte le aree del paese. Eppure, dovrebbe allarmarci la facilità con la quale tendiamo ad abituarci alla sua presenza accettandolo come un fatto sociale *ordinario*.

Non contribuisce certo a frenare questa deriva, quel **processo di legittimazione culturale, politica e sociale del razzismo** di cui gli attori pubblici, in particolare istituzionali, sono i principali protagonisti: esso svolge un ruolo di primo piano nel mutamento delle modalità con le quali la società italiana si relaziona con i cittadini di origine straniera. Tale legittimazione, che ha richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale e delle istituzioni europee, ha alimentato e continua ad alimentare quei sentimenti diffusi di intolleranza e di ostilità che costituiscono l'humus favorevole per la proliferazione di atti e violenze razzisti.

Nel Libro bianco analizziamo questa evoluzione indagandone le radici storiche e soffermandoci sul ruolo che il mondo della politica, i media e il *diritto speciale* "riservato" ai migranti hanno svolto e svolgono nella *produzione* di un'immagine stigmatizzante dei cittadini di origine straniera e dei rom.

La decostruzione dei pregiudizi e degli stereotipi veicolati dal discorso pubblico e dai media viene svolta grazie a un'attenta analisi del carattere *performativo* del linguaggio che li contraddistingue e attraverso la **narrazione di otto casi esemplari** delle cronache del razzismo degli ultimi due anni. Cronache che la raccolta dei 319 casi monitorati sulla stampa riesce a rappresentare solo in **piccolissima parte**.

Tra i molti protagonisti del razzismo quotidiano vi sono i giovani, nel ruolo di attori o di vittime. E' questa una delle tendenze che devono più preoccuparci. Dovrebbe sollecitare le istituzioni e la società civile a guardare con maggiore attenzione i disagi, ma anche le aspettative, dei "figli dell'immigrazione". Dovrebbe anche suggerire il rilancio delle politiche di inclusione sociale, una, anche se non la sola, delle scelte *necessarie* da intraprendere per combattere le molteplici forme del razzismo contemporaneo.

**Lunaria** è un'associazione di promozione sociale, indipendente e senza fini di lucro nata nel 1992. Promuove campi di volontariato internazionale, progetti di servizio volontario europeo e scambi giovanili. Svolge attività di ricerca, formazione e comunicazione su altreconomia e terzo settore, migrazioni e movimenti globali. Lunaria sperimenta nuove forme di partecipazione e trasformazione sociale ispirate ai principi di giustizia, solidarietà sociale e democrazia per la garanzia dei diritti civili, sociali e umani in ambito nazionale e internazionale. **Info: antirazzismo@lunaria.org Tel. 06.8841880 Web: www.lunaria.org**

## Presentazione

### 1. Il contesto politico e culturale

1.1 Il circolo vizioso del razzismo	Annamaria Rivera	4
1.2. Una patologia della modernità	Alberto Burgio	11
1.3 La lingua del razzismo: alcune parole chiave	Giuseppe Faso	17
1.4 L'uso strumentale delle differenze religiose: l'Islam nelle retoriche pubbliche	Maurizia Russospina	25
1.5 I media creano il panico	Marcello Maneri	33
1.5.1 Il razzismo in prima pagina: alcuni casi esemplari	Grazia Naletto	38
1.5.2 La strage di Erba	Paola Andrisani	40
1.5.3 L'uccisione di Vanessa Russo	Giulia Cortellesi	42
1.5.4 L'omicidio Reggiani	Grazia Naletto	45
1.5.5 Il pogrom di Ponticelli	Annamaria Rivera	47
1.5.6 L'uccisione di Abdul Guiebre	Giuseppe Faso	48
1.5.7 La violenza subita da Emmanuel Bonsu	Giuseppe Faso	50
1.5.8 La violenza subita da Navtej Singh	Paola Andrisani	52
1.5.9 La violenza della Caffarella	Grazia Naletto	54

### 2. Il quadro normativo

2.1 La legittimazione normativa delle discriminazioni e del razzismo	Grazia Naletto	58
2.2 Immigrazione e politiche del diritto: dal testo unico del 1998 ai	Angelo Caputo	61
2.3 Le iniziative legislative del governo in carica	Grazia Naletto	67
2.4 «Ordinanza pazza». I Sindaci e il versante grottesco del razzismo	Sergio Bontempelli	72
2.5 La tutela nazionale ed europea contro le discriminazioni "razziali"	Grazia Naletto	80
2.6 L'Italia vista dall'Europa	Luciano Scagliotti	87

### 3. Il razzismo in Italia

3.1 Definizioni	Grazia Naletto	92
3.2 I dati statistici ufficiali sulle discriminazioni, le violenze e i crimini razzisti	Grazia Naletto	96
3.3 Il biennio 2007-2008: cronache di <i>ordinario</i> razzismo	Paola Andrisani Grazia Naletto	98

### 4. Uno sguardo al futuro

4.1 Le aspettative dei "figli dell'immigrazione"	Giulia Cortellesi	102
--	-------------------	-----

### Il razzismo quotidiano

Paola Andrisani

I casi di razzismo riportati sui media (1 gennaio 2007- 15 Aprile 2009)	110
Inventario dell'intolleranza. Una descrizione sintetica dei casi di razzismo riportati sui media	112

<i>Note sugli autori</i>	167
--------------------------	-----

## **Il razzismo quotidiano: alcuni dei casi riportati nel Libro bianco**

### **4/01/2007 Derby (Ao)**

Siamo in Valle d'Aosta in una piccola frazione del comune di La Salle. Eliana Cau, ventiquattrenne originaria dello Zaire, ha vissuto in Sardegna a Senis, nella provincia di Oristano, dall'età di 2 anni. A Derby si presenta in un ristorante proponendosi come cameriera: riceve un rifiuto perché ha la pelle nera. Il titolare del ristorante le ha risposto così «Noi non assumiamo le persone di colore perché i clienti del posto non le accettano». **Fonte: Liberazione**

### **19/01/2007 Colle Val D'Elsa (Si)**

Le proteste contro la scelta del Consiglio comunale di autorizzare la costruzione di una nuova moschea sul proprio territorio risalgono al 2004, quando furono quattromila le firme raccolte con una petizione popolare contro quella decisione. Il comitato "Giù le mani dal parco", appositamente costituito, ha ricevuto anche il sostegno di Oriana Fallaci che ha minacciato pubblicamente nel maggio 2006 di far saltare la moschea con la nota aggressività razzista: "*Non voglio vedere questa moschea vicina alla mia casa in Toscana, non voglio vedere un minareto di 24 metri nel paesaggio di Giotto... Se sarò ancora viva andrò dai miei amici anarchici a Carrara e con loro prenderò degli esplosivi e la farò saltare in aria*". L'attività del comitato continua con un presidio davanti al cantiere dei lavori, dove l'11 dicembre del 2006 viene lasciata per sfregio una testa di maiale. Il 18 gennaio 2007 il presidio riceve anche la benedizione del parroco locale, Don Salvatore Rosa. **Fonte: Valdelsa news; Corriere Toscana**

### **23/03/2007 Sansepolcro (Ar)**

Endri, 20 anni, studente albanese allo scientifico, nel pomeriggio lavora presso un benzinaio. Non partirà per Amsterdam coi suoi compagni di classe. Il consiglio di classe ha deciso infatti che deve restare a scuola, anziché partire per il «viaggio d'istruzione» per i cattivi voti e qualche assenza di troppo. Gli hanno detto: «L'abbiamo fatto per il tuo bene». **Fonte: Liberazione**

### **20/04/2007 Torino**

Un attacco razzista alla periferia di Torino colpisce un campo di rom, insediatisi da poche ore; è uno dei due campi aperti dal comune dopo la chiusura della struttura allestita per l'Emergenza freddo che aveva ospitato circa 200 persone. Un gruppo di razzisti ha attaccato uno dei due nuovi campi, distrutto la tendopoli, e spostato a forza le infrastrutture, seminando panico tra le 80 persone che ospitate nel nuovo insediamento. La mattina dopo l'affittuario del terreno arriva con le ruspe per abbattere i resti delle tende. **Fonte: Infoaut.org**

### **26/04/2007 Appignano del Tronto (Ap)**

Il campo nomadi di Valle Orta di Appignano del Tronto viene distrutto da un incendio. Accade in seguito all'incidente che ha coinvolto otto adolescenti, di cui quattro hanno perso la vita, provocato da Marco Ahmetovic, 22 anni, rom mentre guidava un furgone in stato di ubriachezza. Al momento dell'incendio il campo, in cui abitava il ragazzo, è ormai disabitato: i rom, dopo l'incidente, hanno abbandonato l'intera zona. L'incendio si verifica dopo le 20 in momentanea assenza delle forze dell'ordine preposte alla vigilanza proprio per evitare ritorsioni. Secondo i carabinieri, intervenuti insieme ai vigili del fuoco, è "presumibilmente" doloso. **Fonte: Il Manifesto**

### **22/05/2007 Milano**

Una donna viene colpita a calci e pugni davanti alla scuola media dove sta accompagnando sua figlia, per il solo fatto di indossare il niqab, il velo islamico. La denuncia parte dal marito della donna aggredita, 50 anni, italiana e convertita all'Islam da più di vent'anni. Il fatto si consuma davanti alla scuola araba di via Ventura. Un giovane italiano, di circa 35 anni, in maniera brusca l'ha raggiunta e l'ha picchiata prima sul viso, poi l'ha fatta cadere a terra con un calcio, e ha continuato a insultarla "Sei fuorilegge!, Sei fuorilegge!". **Fonte: La Repubblica**

### **10/07/2007 Palermo**

Niente ingresso gratis per 38 bambini "di colore" in gita alla valle dei Templi di Agrigento. I ragazzini, dai 6 ai 12, tutti nati a Palermo, figli di cittadini marocchini, algerini, ivoriani, senegalesi, sono stati bloccati alla biglietteria del parco. Per un intoppo burocratico non hanno potuto usufruire del ticket per l'accesso gratuito al sito archeologico, riservato ai minori di 18 anni appartenenti alla Comunità europea. L'impiegata alla biglietteria ha applicato alla lettera la circolare dell'assessorato regionale, che prevede l'attestazione della nazionalità. Ma gli accompagnatori non avevano i documenti per dimostrare la cittadinanza italiana. **Fonte: La Repubblica**

### **23/08/2007 Napoli**

Il presunto tentativo di sequestro di una bambina di tre anni da parte di una coppia di cittadini stranieri si è rivelato infondato, ma questa viene fermata con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. La vicenda ha avuto inizio quando i due stranieri sono entrati nella pizzeria, nel quartiere Forcella, dove c'era una comitiva. Sembra che uno di loro abbia accarezzato una delle bambine presenti, facendo il gesto di volerla prendere in braccio. La mamma della bambina ha iniziato a urlare, forse temendo il peggio. I due stranieri sono quindi scappati, inseguiti da alcuni familiari della bimba e

da alcuni giovani che erano in zona. Qualcuno ha allertato la polizia: una pattuglia giunta sul posto ha fermato i due stranieri che abitano nello stesso quartiere. **Fonte: Ansa.**

#### **4/2/2008 Milano**

Quattro tubi esplosivi sono stati apposti presso l'ingresso laterale del centro islamico di via Quaranta, tre sono rimasti inesplosi. L'esplosione per fortuna ha fatto pochi danni. L'attentato è stato rivendicato con una telefonata anonima alla redazione milanese de «Il Giornale». Le bombe rudimentali a basso potenziale non potevano uccidere ma destano «preoccupazione» alla Digos, che ritiene «attendibile» pure la rivendicazione. **Fonte: La Repubblica**

#### **22/5/2008 Brescia**

Una bambina di otto anni viene aggredita dalle sue compagne di classe perché sinta: «Non devi venire a scuola, siete ladri di bambini». Mentre, sconvolta, torna a casa insieme alla madre, viene presa a sassate da un altro gruppo di giovani. **Fonte: Carta**

#### **6/6/2008 Rimini**

Neli S., una ragazza Rom che vive a Pesaro, ha sedici anni ed è al sesto mese di gravidanza, viene aggredita a Rimini, nei pressi di un bar sul lungomare, da un uomo italiano. Stava chiedendo l'elemosina ai turisti seduti ai tavoli, quando l'uomo si è alzato, le ha rivolto insulti razzisti e l'ha colpita a calci sulla schiena. Nessuno dei turisti né dei passanti ha protestato e l'aggressore è tornato a sedersi al tavolino come se niente fosse. La giovane, dolorante e sotto shock, è tornata a Pesaro. Ha passato la notte con il marito e la famiglia sdraiata su una coperta, in una fabbrica abbandonata. Al mattino, però, le sue condizioni si sono aggravate. La ragazza è stata visitata presso l'ospedale San Salvatore di Pesaro, dove le sono stati riscontrati i segni del pestaggio.

**Fonte: Gruppo EveryOne**

#### **31/08/08 Vibo Valentia**

Sei cittadini indiani sono stati costretti a vivere come schiavi dal proprietario del circo Mavilla in cui lavoravano diciotto ore al giorno dormendo in un camion su materassi sporchi. Il tutto per 150 euro al mese. Gli uomini hanno accettato queste condizioni di vita e di lavoro agghiaccianti per paura di perdere anche quel misero guadagno, l'unica loro fonte di sussistenza. I carabinieri di Vibo Valentia li hanno scoperti. Il proprietario del circo, 53 anni, è stato arrestato e deve rispondere di favoreggiamento e sfruttamento dell'immigrazione "clandestina". Per i sei lavoratori indiani invece, tutti privi di permesso di soggiorno, sono state avviate le procedure per il rimpatrio.

**Fonte: Il Manifesto**

#### **16/09/08 Lecco**

Daniel, giovane nigeriano, in Italia dal 2003, è stato licenziato per aver denunciato le offese subite sul lavoro. Nel 2006 inizia a lavorare alla Vismara S. p. A. Mai un problema, mai un richiamo. A insultarlo, "sporco negro", all'inizio, è solo un collega. Altri operai iniziano presto ad apostrofarlo nello stesso modo. Uno stillicidio di offese al quale il giovane, nonostante le ripetute richieste di spiegazioni, non riesce a sottrarsi. «Lo vuoi capire o no che voi extracomunitari di m. in Italia non potete stare?». «Chi credi di essere? Mica penserai di comandare noi italiani?». La denuncia dei soprusi subiti è stata seguita immediatamente dal licenziamento. Dagli uffici della Vismara non è arrivato nessun commento. «Per "pura coincidenza" – racconta l'avvocato di Daniel – il cognato del mio assistito, un cittadino della Sierra Leone, laureato, anche lui in regola, dopo un periodo di prova nello stesso salumificio, è stato ritenuto inidoneo al compito di insaccatore di mortadelle».

**Fonte: La Repubblica**

#### **11/10/2008 Milano**

Petrache Robeh, lavavetri cittadino rumeno di 23 anni, è stato pestato a colpi di manganello in pieno centro a Milano, da un vigile urbano. La denuncia è sostenuta da tre testimoni italiani. Il fatto è avvenuto il 16 luglio, in un tratto di quella che i milanesi chiamano circonvallazione interna. Robeh stava pulendo il tergicristallo di un'automobile, quando è stato strattonato dall'agente, che con forza lo ha portato verso il marciapiede, spingendolo per terra. Il vigile ha chiesto i documenti e, nonostante il ragazzo li avesse mostrati, ha iniziato a picchiarlo con il manganello. Il pestaggio è stato interrotto dall'arrivo di una signora che ha chiesto conto al vigile del suo comportamento e lo ha invitato a fornire le generalità. Il vigile, dopo alcune frasi contro «i benpensanti», ha fornito il suo nome e cognome. **Fonte: L'Unità**

#### **4/11/2008 Ozzano nell'Emilia (Bo)**

Strattonato e messo in ginocchio per punizione, a bordo dello scuolabus, per il tempo di una fermata. E' quanto accaduto a un bambino di 11 anni di origine marocchina e residente a Ozzano dell'Emilia. E' stata la madre a raccontare tutto ai carabinieri. I fatti risalirebbero al 2 ottobre. A costringere il bambino a mettersi in ginocchio sullo scuolabus comunale sarebbero stati l'autista (che avrebbe addirittura fermato il mezzo) e il secondo accompagnatore. La Procura, che ha ricevuto la segnalazione dei carabinieri, ha aperto un fascicolo ipotizzando il reato di violenza privata, aggravata dal fatto di essere stata commessa da incaricati di pubblico servizio.

**Fonte: La Repubblica**

### **11/11/2008 Cagliari**

Le è stato rifiutato l'affitto di una stanza perché rumena. E' successo a una studentessa universitaria del progetto Erasmus, Ana Demian. La ragazza, 21 anni, è arrivata da Timisoara a Cagliari per seguire il corso di studi in servizi turistici nella Facoltà di Economia. Si era accordata con una persona per prendere in affitto una stanza singola, con un budget stanziato di 300 euro al mese, ma poi si è vista rifiutare l'alloggio. A vuoto sono andati anche gli altri tentativi: "non affittiamo ai romeni", è sempre la stessa risposta. **Fonte: Quotidianonet**

### **21/11/2008 Arluno (Lc)**

Contro di lei, avevano già fatto partire una raccolta di firme. Motivo, l'accusa di mezzo paese, e soprattutto di tanti genitori e di nonni: «Vestita a quel modo è irriconoscibile e spaventa i bambini». «Ma come facciamo a sapere con sicurezza se è lei?». «E se fosse un'estranea?». Magari un'estranea che «vuol rapire il piccolo?». Alla fine, una signora egiziana di 25 anni che ogni giorno accompagnava uno dei due bimbi nella scuola materna coperta da un burqa e con sottofondo di commenti e occhiate, si è fatta avanti e ha avanzato una proposta. «Davanti alla bidella scoprirò il volto. Così sapranno che sono proprio io la madre del bambino». Dall'altra parte, hanno annuito. C'è un'interrogazione della Lega: «Quella donna – ha detto il consigliere Fabrizio Cecchetti – così come si presenta non può entrare a scuola». **Fonte: Corriere della Sera**

### **26/11/2008 Varese**

In quattro hanno aggredito, preso a pugni, insultato e minacciato con frasi razziste un cittadino del Bangladesh, sputandogli addosso. Motivo dell'aggressione: l'uomo aveva provato a vendere fiori nel locale di Ghirla, piccola frazione di Valganna, in cui i quattro si trovavano in quel momento. I quattro giovani sono stati individuati dai carabinieri e si trovano agli arresti domiciliari per atti di violenza, lesioni e minacce in concorso, aggravate dai futili motivi e da motivi "razziali". Durante l'aggressione il locale non era vuoto e la maggior parte degli avventori hanno assistito impassibili all'aggressione. **Fonte: Liberazione**

### **15/1/2009 Como**

La lavanderia "Washing Point" di proprietà di una famiglia di cittadini cingalesi, è stata colpita a pochi giorni dall'inaugurazione, da un attentato a sfondo razzista. «Stranieri via, non vi vogliamo. Andate via» scritte inequivocabili con spray di colore rosso sono state impresse sui muri della lavanderia. Questa la firma apposta da chi ha poi fatto esplodere i locali lanciando una potente bomba carta o utilizzando qualche altro innesco che ha prodotto effetti a dir poco devastanti: la vetrina è andata in pezzi e le lavatrici hanno immediatamente preso fuoco. **Fonte: Corriere.it**

### **27/2/2009 Verona**

Sull'autobus della linea atv, una donna marocchina parla al cellulare in arabo. L'autista con uno scatto d'ira inizia ad insultarla pesantemente: "Basta, se vuoi parlare la tua lingua vai al tuo paese, negra sporca p..., vai al tuo paese a fare la p.." Al termine della corsa l'autista infuriato spinge la donna giù dal bus facendola cadere e facendole prendere un duro colpo alla schiena. L'autista successivamente continua a guidare in modo imprudente dicendo "guarda che non sono diventato l'autista dei negri" **Fonte: Notiziario Italiano**

### **8 /3/2009 Bologna**

Un giovane eritreo di 24 anni, stava camminando verso le 4 del mattino in via Fioravanti con la moglie. I due aggressori gli hanno chiesto una sigaretta. Al suo rifiuto l'hanno aggredito colpendolo al basso ventre, rapinato, picchiato e insultato con ingiurie razziste. I due sono stati arrestati per rapina, lesioni e ingiurie aggravate da motivazioni razziste. **Fonte: La Repubblica**

### **20/3/2009 Sassari**

Undici giovani sono stati arrestati dai carabinieri per un raid razzista contro tre persone rumene che abitano nel paese compiuto il 14 febbraio scorso. La banda aveva fatto irruzione nella casa dei tre e, dopo aver picchiato un uomo e minacciato una donna con un coltello alla gola, aveva devastato l'appartamento per poi fuggire. Tutti sono accusati di violenza razzista, violazione di domicilio, danneggiamento aggravato, violenza privata e illecito porto d'armi. **Fonte: Agi**

### **28/3/2009 Roma**

Arrestata la baby gang che ha picchiato e rapinato un giovane bengalese di 17 anni a Roma il 27 marzo. Tre di loro hanno appena 15 anni, altri diciassette, uno diciotto. I carabinieri li hanno trovati seduti sui gradini di un centro commerciale a Tor Bella Monaca; parlavano dell'atto che avevano appena concluso. «Stavo tornando a casa », ha raccontato il giovane. « Mi hanno chiesto una sigaretta, poi hanno detto: Dacci i soldi e il telefonino. Soldi non ne avevo. Gli ho dato il cellulare. Uno mi teneva per le braccia, gli altri mi erano tutti intorno. Il telefonino non gli piaceva, dicevano che era vecchio », ricorda la vittima. « E allora uno mi ha messo le mani nelle tasche per cercare se avevo qualcos'altro mentre i suoi comparì mi picchiavano ». Se ne sono andati a mani vuote lasciando il giovane bengalese a terra con il volto sporco di sangue. **Fonte: La Repubblica.it**